

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / B

15 Novembre 2015

COMMENTO ALLE LETTURE (don Davide Rota)

Dal libro del profeta Daniele (12,1-3)

Quella di oggi è la XXXIII domenica del Tempo Ordinario, la XXXIV, quella di Cristo Re dell'universo, è l'ultima domenica del Tempo Ordinario, quello in cui si indossano i paramenti di colore verde, quello tempo che non comprende l'Avvento, il Tempo di Natale, di Quaresima e di Pasqua, perché un anno ci sono 52 settimane, qui sono 34 perché le domeniche mancanti fanno parte degli altri Tempi Liturgici.

Verso la fine dell'anno liturgico tutto il discorso della Parola di Dio si accentua sulla "fine". La fine di cosa? La fine di tutto: della vita, dell'uomo, del mondo, della storia, dell'umanità ... di tutto, tutto ciò che ha avuto un inizio evidentemente avrà anche una fine. E' una cosa che noi facciamo fatica a considerare e tentiamo ad escludere questo discorso dalla nostra prospettiva, però è così, ed ecco che le letture vengono scelte in base a questa prospettiva. La prima lettura di oggi è tratta dal libro del profeta Daniele. Il profeta Daniele è uno di quelli detti apocalittici, cioè quelli che usano di più lo stile dell'Apocalisse ... con quello che è avvenuto ieri sera a Parigi, per esempio, noi usiamo proprio il termine apocalittico, che però è sbagliato, perché "apocalisse" non vuol dire strage, l'Apocalisse è la rivelazione cioè quando gli eventi cosmici, o gli eventi naturali, o storici, o della vita dell'uomo rivelano che qualcosa sta giungendo alla sua conclusione, e c'è qualcuno che ti aiuta a "rivelare" il senso profondo di quello che avviene. Perché avvengono queste cose? Ecco, l'Apocalisse cerca di rivelare il perché e cosa c'è nascosto dietro i fatti tragici che insanguinano la storia. Chi è questo Daniele del libro? E' uno dei quattro grandi profeti, in realtà Daniele è uno pseudonimo cioè un libro pseudo epigrafico ... in altre parole quello che ha scritto questo libro si è attribuito un nome che non ha; Daniele è un profeta vissuto al tempo di Nabucodonosor, del successore Dario e poi Ciro il Grande, cioè nel 500 – 550 a.C., però chi ha scritto questo libro l'ha scritto molto tempo dopo, circa tre secoli dopo, al tempo dei Maccabei, quando l'impero di Alessandro Magno (Alessandro Magno aveva conquistato un po' tutto il mondo di allora, il suo impero andava dalla Grecia all'India, un impero durato poco tra l'altro) e i successori di Alessandro Magno conquistano la Palestina e scatenano una persecuzione durissima contro gli Ebrei, allora uno scrittore sconosciuto che si attribuisce il nome di Daniele, scrive queste cose. Il tempo in cui scrive è un tempo di persecuzione ... un po' come quello che è avvenuto in questi giorni e ieri sera a Parigi: c'è qualcuno che scatena il terrore ... la persecuzione vuol dire quello: scatenare il terrore, non si bada a spese, si colpisce nel mucchio, si tenta di far capire che il male è più forte del bene, che se noi vogliamo arriviamo a farvi fuori tutti! E' sempre stato così da parte che chi ha in mano il potere o vuole averlo in mano: non si bada a spese. Quando questo avviene, quando davvero si scatena la persecuzione dei successori di Alessandro Magno contro gli Ebrei, ecco che allora questo

scrittore ignoto comincia a parlare. Vediamo cosa dice: **“In quel tempo**, in realtà il profeta parla come se parlasse al futuro ma non è il futuro, è il presente, è un momento difficile per il popolo, il popolo è sottoposto a persecuzioni e vessazioni ... un po' come è avvenuto in Francia questa notte, **Michele, il gran principe ...** chi è Michele? E' uno degli angeli che stanno presso il trono di Dio, colui che presiede all'azione di Dio nella storia, Michele è presentato come colui che ha in mano la spada, Michele significa “Chi è come Dio?” nessuno è grande come lui, Michele è il protettore del popolo d'Israele che combatte al fianco del popolo d'Israele per la salvezza del suo popolo: **che veglia sui figli del suo popolo.** Nel momento della persecuzione Dio veglia sui suoi figli, non li abbandona. Perché Daniele dice così? Perché la tentazione è quella di credere che Dio abbia abbandonato il suo popolo, quando i delinquenti arrivano a fare certe cose uno si chiede dov'è Dio. Qui siamo addirittura al colmo che un dio, Allah in questo caso, viene invocato per fare il male ... è una follia ma è così, viene invocato per distruggere i nemici. **Sarà un tempo di angoscia**, cosa vuol dire questo fatto (anche questo di Parigi)? Vuol dire di non illudersi troppo, nessuno è al sicuro! La storia non dà sicurezze, non le dà. Noi occidentali abbiamo costruito il nostro mondo almeno apparentemente, sicuro, dove tu puoi muoverti con tranquillità ... anche nella Firenze rinascimentale dove si stava bene, avevano costruito una fortezza incredibile, la fortezza da Basso, una roba mostruosa dove la città si rifugiava in caso di pericolo. Nessuno nell'antichità si sentiva mai al sicuro, siamo stati noi a credere che si potesse vivere sicuri! Il male ti assedia sempre, ti può colpire dovunque, non sei certo, non è parte della vita su questa terra la certezza che andrà tutto bene .. cioè, noi siamo sottoposti all'incertezza, nessuno ti può garantire che le cose andranno perfettamente bene, che tu potrai andare e ripartire ed essere sicuro ... si tenta, la vita è sempre un tentativo. **Sarà un tempo di angoscia, come non c'era mai stato dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo;** quando si parla del “sorgere delle nazioni”, le nazioni sono i popoli pagani, le genti, da cui viene il nome “gentili”; le nazioni sono quelle che combattono il popolo di Dio. Israele sa di non essere al sicuro, sa di dover sempre combattere ... cosa vuol dire? Vediamo di rifletterci un po' per capire ... Il male, che noi abbiamo pensato di poterlo un po' incapsulare, in realtà non lo controlli! Stanotte seguivo un po' queste notizie spaventose da Parigi ... a Parigi, fra quindici giorni sarà pieno di capi di Stato per cui è pieno di persone dell'Intelligence, di Polizia di tutto il mondo e hanno fatto queste cose! Scècc, nessuno li blocca! Quando uno vuole fare il male, lo fa! E' da illusi pensare che noi riusciremo ad evitarlo e, quando accadono queste cose cominciano subito le polemiche ... quando uno vuol fare il male, lo fa, molto più che, in questo caso per esempio ... riportiamo sempre tutto all'attualità perché credo che serva per capire un po' le cose ... ascoltatevi bene perché quello che è successo stanotte è drammatico! Quando uno decide che tanto non ha niente da perdere, perché se uno per esempio ha cara la pelle, sta attento a fare il male, perché non è totalmente malvagio. Non è totalmente malvagio colui che almeno salva la propria vita, ma quando uno ha deciso che comunque la propria vita la butterà via per fare il maggior danno possibile, questo è il male nella forma assoluta. Io mi domando sempre se qualcuno è veramente stupido o se la fa da stupido ... uno, che si credeva intelligente, mi dice: “Io ammiro tanto i kamikaze perché hanno il coraggio di dare la vita ..” Ma sei scemo? Cosa stai raccontando? Il kamikaze è la forma estrema della perversione dove io uso la mia vita per distruggere qualsiasi cosa ed è chiaro che contro i kamikaze tu non puoi fare niente, niente! Se non cercare di riconoscerlo e sparargli prima

che si faccia saltare in aria. Il kamikaze è il perverso totale, se ce n'è uno per cui l'inferno va bene è proprio il kamikaze! Se poi uno usa una ragazzina per fare queste cose ... Dio avrà compassione di lei, Dio conosce i segreti dei cuori, io non li conosco ... ma è la forma estrema della perversione. Quando questo si scatena, non confonderti, non c'è niente da fare ... se vogliono portano il male dappertutto anche perché niente li ferma. I classici delinquenti ai bambini e alle donne non facevano male mentre questi non badano a niente. Sarà un tempo di angoscia ... lo dice la Bibbia: ci saranno momenti in cui l'angoscia ... l'angoscia viene dal fatto che tu capisci che il male non può essere controllato, che non ce la fai a vincerlo, che è più forte di te ... come non c'era mai stato fin dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo. Arriva il momento in cui tu constati che di fronte a certo male tu non puoi farci niente ... contro lo tsunami tu non puoi farci niente, contro il terremoto non puoi farci niente, contro i kamikaze, contro questo tipo di male, tu non puoi farci niente, e il male dilaga. Però guardate cosa dice: **in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, ...** In altre parole: proprio quando il male arriva al suo parossismo è il segno che sta per arrivare il bene. Qual è il momento più oscuro della notte? E' il momento che precede l'alba, quella mezz'ora prima che arrivi il sole è il momento più oscuro della notte ma, proprio in questo momento tu sai che, a partire da quel momento, tu puoi aspettarti che venga la salvezza. Ecco il primo annuncio che Daniele fa: quando verrà questo momento vi spaventerete, è inutile dire di no, vi spaventerete, proverete angoscia, ma non lasciatevi prendere dalla disperazione perché è il momento che precede l'alba. Perché? Perché il male ha una proprietà, i cattivi hanno una proprietà che i buoni non hanno: il male è costretto a far del male anche a sé stesso. In altre parole: chi stanotte ha ucciso, è stato ucciso, per cui i protagonisti di questa azione non hanno potuto "godere" dei risultati di questa azione perché sono stati tolti di mezzo per cui è tipico del male danneggiare sé stesso. Alla fine il risultato finale è che chi fa il male è autolesionista, è costretto in qualche modo ad ammettere che proprio quando ottiene il massimo risultato, è il momento in cui lui salta. L'immagine del kamikaze è perfetta per indicare questo: nel momento in cui io ottengo di uccidere 40 persone, nel momento in cui ho il massimo successo, io salto in aria ... questo è il male, per cui il male ha un punto debole: siccome genera la morte, la morte uccide anche quelli che la generano, non rispetta nessuno per cui il male è destinato a farsi fuori da solo. Ecco la prima cosa che dice Daniele. A questo punto potremmo anche ipotizzare che il panorama del male qual è? E' un mondo deserto e distrutto dove non c'è più niente ... ed è quello che ipotizzano certi documentari sullo scenario futuro del mondo dove gli uomini che non rispettano l'ecologia alla fine faranno morire tutto. No, dice il Vangelo, perché siccome il mondo l'ha creato Dio, Dio non permetterà che ciò che Lui ha creato vada distrutto e allora nel momento in cui il male trova la sua massima vittoria, è il segno che Dio sta intervenendo. Vediamo di capire bene: qual è stato il momento in cui il male ha trionfato in assoluto? Nel momento in cui è riuscito ad uccidere il Figlio di Dio. Scusate, quello che è avvenuto stanotte ... 150 figli di qualcuno sono stati uccisi, ma ne nasceranno degli altri, ma Dio ne ha uno solo e, nel momento in cui l'uomo gli uccide quello, è quello anche il momento in cui il male trova la sua massima vittoria, la più incredibile vittoria di tutti ... persino Dio è stato sconfitto dal male, ed è il momento in cui il male salta in aria. Perché? Perché in quel momento Gesù sulla croce distrugge il male e risorgendo dichiara che è stato Lui a vincere, Lui! E' come se avesse preso la morte il male e la cattiveria dentro di sé e l'avesse fatto esplodere in sé, e Lui ha vinto, e la risurrezione è il segno di questa

vittoria. Ecco cosa intuisce Daniele! ... in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, **chiunque si troverà scritto nel libro**. Cosa vuol dire libro? Che Dio ha un libro dove scrive i nomi di quelli che vuole salvare, cioè tutti, a meno che uno voglia stare su quel libro. A me fanno sempre impressione quegli stupidotti che mandano una lettera al parroco dicendo che, sotto pena di denuncia, vogliono che il loro nomi siano cancellati dal libro dei Battesimi ... a Mozzo me ne erano capitati tre o quattro .. ù piò bambo de l'oter ... perché bisogna dire le cose come sono. Non ho nessun problema – ho detto – non ti cancello ma scrivo che tu non vuoi essere sul libro, che è paradossale: è scritto sul libro però non vuole esserci ... però c'è! Ti sei tolto tu dal libro della vita, tu! Nessuno ti ha tolto, l'hai scelto tu l'inferno ... Dio non manda nessuno all'inferno, ci va solo chi lo vuole. lo decide lui di andarci! In quel momento **Molti di quelli che dormono nella regione della polvere** ... cos'è la regione della polvere? Come è stato creato l'uomo? E' stato creato dalla polvere del suolo, polvere non fango, e Dio gli ha soffiato dentro ed è diventato uomo; quando la vita finisce lo spirito si ritira e l'uomo ritorna polvere e ritorna dove? Nello sheol, il luogo delle ombre, dove non c'è una vera vita, c'è una vita solo fittizia, una vita dove manca lo spirito di Dio. Chiamatelo la zona inferiore, da cui "inferno", ma che non è l'inferno nostro, è il luogo delle ombre, dei morti. In quel momento, molti di quelli che dormono nella regione della polvere **si risveglieranno**. E' molta bella l'idea che la risurrezione dei corpi è data dal fatto che Dio non può permettere alla morte di vincere perciò ciò che Lui ha creato, in qualche modo deve essergli restituito. Dio obbliga la morte a restituirgli ciò che gli ha portato via. La morte ieri ha portato via alle loro famiglie 150 francesi ... Dio obbligherà la morte a restituire ciò che gli ha portato via, Dio la obbliga a questo. Ecco cosa vuol dire la risurrezione! Nella mitologia greca, Thàntos, la Morte, è sorella del sonno, Hypnos, ed è figlia della Nyx, la Notte ... è tutto collegato ... ecco perché si parla del sonno come immagine della morte. E si risveglieranno: **gli uni alla vita eterna e gli altri alla vergogna e per l'infamia eterna**. Ecco, Daniele, 150-200 anni prima di Gesù prospetta che in realtà la morte non annulla tutto, non livella tutto – come dice Totò – è terribile! Non è vero che alla fine è tutto uguale e che la morte mette tutto allo stesso livello, buoni e cattivi ... muoiono tutti! Eh no, Daniele non ci sta, Muoiono tutti ma devono fare i conti con Qualcuno. Alla fine tu dovrai fare i conti, piantala di fare il cretino, perché non fai i conti con te stesso, non dovrai fare i conti neanche con gli altri, con i tribunali, ma dovrai fare i conti con Dio che ti giudicherà. Eccolo il giudizio! Il giudizio è fondamentale altrimenti non c'è giustizia, altrimenti il bene e il male si equivalgono. Se non c'è niente quello che è avvenuto stanotte ... quei criminali che sono entrati ed hanno ammazzato uno per uno 118 persone, la fine di questi criminali è uguale alla fine delle loro vittime, né gli uni né gli altri pagano. Gli uni non pagano né gli altri sono risarciti. Io ho sempre creduto in Dio anche solo per un motivo: perché non volevo che il male trionfasse nel mondo ... altrimenti hanno vinto loro! Quella gente lì sono nichilisti ... bruttissima gente, solo che fanno incredibilmente presa sui giovani! Dopo ... va bene, vengono quelli che danno la spiegazione "che fanno presa sui giovani perché i giovani di oggi non hanno tutti i diritti che hanno gli altri ..." tutte storie!! Perché non hanno niente nella loro anima, niente!! Allora, il giudizio – Daniele lo ha capito e Gesù lo conferma – è la garanzia che il bene non è uguale al male, che chi ha provocato la strage di stanotte la deve pagare, non può essere trattato come la vittima altrimenti è finita. Pagarla, non so cosa voglia dire, ma il giudizio farà in modo che quando arrivano su dal padre Eterno (sono già arrivati) quello

ucciso e l'uccisore non avranno lo stesso trattamento ... nel senso che, se c'è il niente, sono uguali. C'è Qualcuno che dice: "Té bèlo, hai ucciso, adesso la paghi! Tu invece sei innocente". Bisogna che qualcuno dica queste cose! A meno che noi ... ci sono due modi stupidi di pensare: il primo dice che non c'è niente e perciò eguaglia la vittima al carnefice, la seconda di quelli buoni che dicono "si poverino, però bisogna capirlo e perdonarlo ..." Lo perdonerò anche, ma i suoi dieci milioni di anni di purgatorio li deve fare tutti eh!! O perlomeno il fatto che si renda conto della porcheria che ha fatto, altrimenti siamo impazziti! I troppo buoni, quelli che usano sempre il miele anche quando c'è da usare il sale ... salano la carne con il miele, e ci sono soprattutto fra i cristiani, sono stupidi come i nichilisti che annullano tutto. Il bene è bene, il male è male! Perciò noi dobbiamo dirle stamattina queste cose: ce n'è Uno che garantisce che, alla fine, le cose verranno distinte e che farà risorgere perché ognuno si possa incontrare con Dio e possa essere giudicato. Guardate, io non ho avuto molto a che fare con la giustizia ma quel poco che ho avuto a che fare mi sono detto "meno male che chi mi giudicherà non è questo qua e che non ci saranno di mezzo gli avvocati!" Meno male! Sarò giudicato da Dio e, se Dio mi dirà "vai all'inferno" mi dispiacerà molto, però almeno saprò che è giusto, che me lo sono meritato, almeno quello! Perciò è importante questa cosa ... guardate che a voler essere troppo buoni rende stupidi, bisogna essere giusti in modo tale che il bene e il male non vengano confusi e che la vittima e il carnefice non vengano messi sullo stesso piano. A Hitler, che ha organizzato la Shoah, qualcuno deve fargliela capire! Non so come ... ma non può essere certo paragonato al povero Levi che è stato bruciato nel forno di Auschwitz, altrimenti non riusciamo più a capirci niente! Ecco cosa capiscono nell'A.T.! **I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre**". Oh, finalmente! Il bene sarà riconosciuto!

Dalla lettera agli Ebrei (10,11-14.18)

La lettera agli Ebrei che stiamo leggendo da alcune domeniche insiste sempre sullo stesso concetto, ve lo riassumo brevemente. Da che cosa nasce, cosa c'è dietro la vita dell'uomo? Gli Ebrei, ma tutto l'A.T. e anche il Nuovo, dice: guarda che dietro la storia, dietro gli avvenimenti, dietro la tua vita, c'è un qualcosa di molto forte, molto grande e molto bello: l'Alleanza. Cosa vuol dire? Un Patto. Cosa vuol dire? Il fatto che uno ti dice: "Io ti voglio bene e te ne vorrò sempre e, se anche tu mi vuoi bene, in questo patto reciproco di fedeltà l'uno all'altro, noi ci salveremo". Questo patto lo si vede continuamente riflesso in tante cose: marito e moglie (a volte un po' traballante, però ...), padre e figlio ... molto meno figlio e padre, con l'amico/a, nazione e nazione, ma soprattutto Dio con l'uomo. Dio ha fatto un patto con l'uomo, ecco cosa dice la Bibbia, il Cristianesimo e anche l'Ebraismo: Dio ha fatto un patto con l'uomo dicendo "Io sarò il tuo Dio e tu sarai il mio popolo. Io non ti abbandonerò mai, io sarò al tuo fianco per sempre!" L'alleanza. Ora, l'alleanza suppone un sacrificio. Cosa vuol dire? Vuol dire che, per essere fedele a questa alleanza tu, in qualche modo, devi sacrificare te stesso o qualcosa, per esempio sacrifichi la tua libertà realizzandola nell'incontro, cioè, non dici "io faccio quello che voglio e faccio a meno di te!" altrimenti l'alleanza salta. Non solo, io sacrificherò il mio tempo, i miei mezzi, il mio affetto per te ... in altre parole offro

qualcosa: la mia vita, il mio tempo, i miei affetti, i miei sogni, i miei interessi, tutto offro per te. Il sacrificio è questo. Anche perché nell'alleanza, soprattutto per quanto riguarda gli uomini, gli uomini non sono molto fedeli per cui l'alleanza ha bisogno di essere ricostruita ogni volta. Il perdono cos'è? Il perdono è il fatto che io dico: "tu hai rotto l'alleanza con me, però io ti perdono e ricuciamo" ed ecco che per fare questo perdono e ricostruire l'alleanza uno deve sacrificarsi. Una volta si capiva che uno che aveva rotto il patto doveva, in qualche modo, pagarla; per non farla pagare all'uomo perché voleva dire ammazzarlo pian piano, si prendeva un animale che sostituiva l'uomo e lo si ammazzava per ricostituire l'alleanza versando il sangue del capro. Cosa ha fatto Gesù? Ha ricostituito l'alleanza offrendo né un uomo né un animale in sacrificio ... per esempio: gli Islamici pensano che l'alleanza con Allah debba essere ricostruita ogni volta di fronte all'uomo che pecca, che saremmo noi, il non credente, uccidendo il non credente: il sacrificio di stanotte ha ricostruito l'alleanza ... sono matti eh! Però, in quella logica ... guardate che quello che hanno fatto gli Islamici stanotte l'hanno fatto un po' tutte le religioni in passato ... gli Incas, i Maja, gli Aztechi offrivano continuamente sacrifici per l'alleanza con i loro dei, uccidendo un sacco di persone, sacrifici umani. Gesù cosa fa? Dice: non va bene questa cosa perché per ricostruire l'alleanza tu distruggi uno dei termini dell'alleanza che è l'uomo, non si può fare così! E allora però dice che a questa logica non si scappa perché il male distrugge l'alleanza. Allora, facciamo così: mi sacrifico io, una volta per sempre e per tutti, in modo tale che più nessuno debba essere più sacrificato per ricostruire l'alleanza. E Gesù diventa colui che sacrifica sé stesso perché l'alleanza sia stabilita in modo nuovo ed eterno: non è più l'uomo a sacrificarsi, ma Gesù a sacrificarsi per lui, e questo fa in modo che non ci sia più bisogno di sacrifici, non devi più uccidere nessuno. Questa gente dell'Isis appartiene al peggiore A.T.: ha rifiutato Gesù. L'Islam non potrà mai vincere perché è sbagliato, perché non chiude il cerchio, perché è incompleto. E' Gesù che chiude in cerchio. Me ne guardo bene di dire questo di fronte ad un Islamico perché mi guarderebbe molto male, ma la realtà è questa ... faranno un casino dell'ostrega durante tutta la storia, però non potranno mai vincere; vinceranno in alcune parti e perderanno in altre ma, alla fine, la ragione è espressa da Gesù. Ma perché Gesù ha ragione? Incredibilmente Gesù ha ragione; è il Dio che, per affermare sé stesso, non uccide nessuno, ma sacrifica sé stesso, ecco perché ha ragione! Tutto il resto ... dai Testimoni di Geova, che non sono cristiani ... Sono l'A.T. in salsa cristiana, ma il peggior A.T.! Poverini, loro non se ne accorgono, ma è una delle religioni peggiori che ci sono al mondo ... con tutto il rispetto ... si avvicinano, senza uccidere però, a questi qua ... loro non ti uccidono, ti mandano all'inferno, però siamo all'inferno tutti, meno loro naturalmente. La lettera agli Ebrei continua a dirlo: guardate che Gesù è Lui il sacrificio, è Lui che ci ha salvati, è Lui che ci ha redenti dando sé stesso una volta per sempre. Per cui non abbiamo più bisogno di ripetere i sacrifici, il Suo è l'unico perfetto. In questi giorni abbiamo fatto un convegno a Firenze e io continuavo a dirlo, anche al Vescovo: "Bisogna piantarla di dire che si può essere cristiani senza andare a Messa. Chi non va a Messa non è cristiano: dobbiamo dirlo! La Messa è il sacrificio eh! Non ti piace? Chi se ne frega se non ti piace? E' il sacrificio. Non esiste fede cristiana senza la Messa, chi non ci va non è cristiano. Basta!" Ma fa il volontariato ... faccia quello che vuole: non è cristiano! E' Lui che ha offerto la Sua vita una volta per sempre, è Lui che ci ha salvati, e la Messa è la perpetuazione di questo sacrificio che ci salva. Ecco cosa vuol dire la seconda lettura!

Dal Vangelo secondo Marco (13,24-32)

Vediamo di capire bene ... se avete capito quello che ho detto prima forse risulta più facile adesso la lettura di questo brano. Il capitolo XIII di Marco, è un capitolo tutto difficilissimo, non si riesce mai a capire di cosa stia parlando esattamente Marco: sta parlando della caduta di Gerusalemme (70 d.C.) o sta parlando della fine del mondo? Boh! Le due cose si intrecciano continuamente. Nella prospettiva cristiana ci sono due livelli, uno espresso da un avverbio di tempo “già”, le cose sono già capitate o capitano ora, adesso, sono già in atto; secondo: “non ancora” le cose non sono ancora capitate, devono ancora capitare. Già capitate cosa vuol dire? La fine del mondo è già venuta? Certo, quando Gesù è morto sulla croce. La morte di Gesù sulla croce ha determinato la fine del mondo (poi spiego cosa vuol dire), ma non è ancora la fine del mondo perché il mondo va avanti con la sua storia e, accanto alla vicenda di Gesù c'è la nostra vicenda, e la nostra vicenda si completerà. Quando? Quando noi moriremo, e allora sarà la nostra fine, e quand'anche, inevitabilmente, il mondo che è iniziato finirà anche quello. Finirà? Certo che finirà, non è eterno! Tutto ciò che inizia finisce. Gli scienziati che non credono nella Bibbia, dicono che il big bang che è avvenuto 14 miliardi di anni fa, si esaurirà fra 7 o 8 miliardi di anni ... c'è tutto il tempo, però il mondo di sicuro finirà. Gesù gioca continuamente con questo discorso tra “già” e il “non ancora”. Già: è già arrivata la fine del mondo? Sì, perché con la morte e risurrezione di Gesù il mondo di prima, il mondo del male è già in qualche modo finito. E ma si continua a farlo! Certo, perché continuiamo ad essere uomini, ma il male è già stato sconfitto ed è il bene che Gesù rappresenta che è quello che alla fine determina l'esito della storia. Ecco perché il cristiano è un uomo che, di fronte a queste cose, soffre, prova dolore, partecipa, ci soffre sopra ma non ha paura, non perde la speranza, sa che il mondo cammina verso il suo compimento. “Noi – dice san Pietro – aspettiamo i cieli e la terra nuova” cosa che non aspettano i nichilisti islamici, cosa che non aspettano gli ideologi, tutti quelli che usano l'arma del terrorismo per distruggere il mondo. Ma vediamo adesso di capire cosa dice la lettura: **“In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: “In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.** Cosa è avvenuto quando Gesù è morto alle tre del pomeriggio? Il sole si è oscurato: ecco la fine del mondo. Il mondo di prima è finito, inizia un nuovo mondo, tanto è vero che il numero simbolico dei primi cristiani per indicare il tempo nuovo non è più la settimana, il numero sette, ma l'otto. Se voi andate nelle città antiche come Firenze, trovate che molte costruzioni religiose hanno otto lati ... il Battistero, e altre ... per dire: è iniziato il tempo nuovo, la nuova realtà, il nuovo mondo. Il sole, la luna e le stelle non sono solamente quelli che danno la luce, ma sono anche delle realtà che servono a misurare il tempo. Sono i moti del sole che misurano il tempo per il giorno e per l'anno, e la luna per i mesi (si è interrotta la registrazione ed ho perso qualche battuta, ma l'ho ripresa quasi subito) ...

.... Le potenze reggono il mondo attualmente saranno sconvolte, non saranno più queste. Quali sono le potenze che reggono il mondo? La politica cioè il potere, l'economia cioè i soldi, gli eserciti cioè la forza ... non sarà più così! Inizia un nuovo mondo e il fatto che, per esempio, in un mondo

come quello in cui siamo, io posso lavorare tanto e ottenere poco, ma non importa perché io so di aver ragione, che la mia maniera di fare vincerà, ecco perché sto tranquillo! Perché è così che succede. E' iniziato il nuovo mondo. **E allora vedrete il Figlio dell'uomo ...** chi è il Figlio dell'uomo? Un'immagine tolta da Daniele e che Gesù attribuisce a sé: quest'uomo che viene dal cielo è Gesù, **venire sulle nubi con grande potenza e gloria.** Seconda cosa: Gesù ritornerà sulla terra, questo è certo. Gesù è presente nella storia ma ritornerà per giudicare i vivi e i morti. Ecco perché, sempre nelle antiche chiese, cosa che noi abbiamo perso, da una parte trovate il Cristo Pantocratore nella gloria e, uscendo di chiesa, trovate sulla parete di fondo il Giudizio universale ... come a dire: guarda che tu dovrai fare i conti che Lui! Quando al catechismo ci dicevano i quattro Novissimi: Morte, alla quale segue subito il Giudizio, al quale seguono o l'Inferno o il Paradiso. Il purgatorio non è una cosa a metà, il purgatorio è un paradiso che ha bisogno di un periodo di attesa; il purgatorio è solo una porta verso il paradiso, non verso l'inferno. Per cui: Morte, Giudizio, Inferno, Paradiso. **Egli (Gesù) manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti,** dispersi dappertutto li radunerà ... in altre parole: la cosa più bella è che Dio restituisce la vita, tutti ritroveranno tutti. Le persone che sono morte stanotte saranno restituite tutte ai loro cari, nessuno perderà nessuno, si perderà sono colui che vuole perdersi, **dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.** Niente sfuggirà: l'azione di Dio riguarderà tutta la storia, tutto lo spazio, tutto il tempo, per cui il mondo è sotto il segno della salvezza, anche se sembra strano, anche se non sembra vero. E qui l'esortazione: Guardate il fico ... il fico è una pianta tipica d'Israele .. **Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina.** Quali sono le gemme? La tribolazione. ... per farvi capire: viene qualcuno che mi dice: "Ho cominciato a non andare più d'accordo con mia moglie, poi ho cominciato a stare male, poi è morta mia mamma ..." sembra l'effetto domino, tutto va male. Ecco, non è vero che tutto sta precipitando, vuol dire che una vita sbagliata, fatta in modo scorretto, sta saltando. Se tu avrai la pazienza di starci dentro, vedrai che da lì re-inizierà, da lì ricomincerà, e che lì dentro c'è il segreto per ripartire e che Dio ti sta riportando all'essenziale, perché Dio è presente. Per esempio: quello che è avvenuto alla Francia, ma penso anche all'Italia ... la Francia è stata duramente colpita, ma qualcuno dovrà pur fargliela capire ai Francesi che, pur detestando quei criminali schifosi che si fanno saltare in aria e ammazzano la gente, che, per esempio, l'ironia alla Charlie Hebdo non va bene! Ma chi pensi di essere tu per prendere in giro tutto e tutti? Certa cultura ... "Liberation", due giorni dopo, che esce con tutte le bestemmie in prima pagina ... ma dico, chi pensi di essere? Non è che Dio ti castighi, sei tu che ti castighi! Dove ti sei messo? Guarda che questa è la strada sbagliata eh! I Francesi ... la Ville Lumière ... sarà poi un caso che viene colpita continuamente Parigi! Parigi è l'Occidente; da cosa è nato l'occidente? Dalla Rivoluzione Francese, dall'Illuminismo! I semi sbagliati, velenosi piantati da dietrologie dentro la cultura occidentale danno il loro frutto eh! Rifletti figliolo! Io spero che questa cosa non sia solo l'occasione per colpire quelli che vanno colpiti, vanno colpiti e senza pietà, ma sia l'occasione per i Francesi di farsi un po' di esame di coscienza ... e anche per gli Italiani e per tutti. Non capitano per caso quelle cose lì! **Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte.** Chi è vicino? Dio, perciò approfittate per convertirvi, per cambiare vita. La disgrazia non deve essere un modo per lamentarsi, ma per capire, per imparare la lezione. Possiamo imparare la

lezione? Io vi dico solo: l'America, 11 settembre 2001, ha perso il treno, ha esportato solo guerre ed ha lasciato il mondo più incasinato di quello che ha trovato. E la Francia? E l'Europa? Vedremo! **In verità vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga.** Non c'è bisogno di aspettare la fine del mondo! Già è in atto questo qui. Il mondo sbagliato ... guarda che prima o dopo ti finisce. Per esempio: abbiamo parlato molto di educazione in questi giorni ... i genitori che si lamentano per i figli "deficienti" che hanno di fronte ... si chiedano se non siano il loro specchio, se lo chiedano! Il figlio è la tua immagine eh! Dove ho sbagliato? Guardati, non ci vuole molto a capirlo! In altre parole: questa roba avviene sempre, continuamente nella storia, riflettici sempre. Nella storia è sempre in atto il giudizio di Dio, è sempre in atto la presenza di Dio, è sempre in atto la salvezza, ed è sempre in atto l'opera del male, perciò sappi come devi comportarti. Alcune certezze ... quali sono? **I cieli e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.** Questa roba qua, signori miei, rimarrà sempre, possono raccontarla quanto vogliono! A me fanno pena i ragazzi d'oggi siano così ... sono nati in questo tempo ... ma i nonni che dicono che le cose sono cambiate ... Nona, 'ndoè? Dove? Non è che l'uomo che nasce oggi abbia quattro gambe, ne ha ancora due, ha ancora una sola testa, la struttura è ancora quella di cinquant'anni fa! E le cose fondamentali sono quelle! Mettiti dentro nella fede e nel riferimento alla Parola di Dio. Io vi ringrazio che avete la pazienza di ascoltarmi ogni sabato ... non è importante ascoltare me, è importante ascoltare la Parola, la Parola, la Parola ... questa Parola! Non l'ascoltano più e ascoltano tutte le parole più cretine di questo mondo e non ascoltano questa Parola! Il vescovo mi diceva che suo papà anziano, siccome il nuovo Vescovo di Brescia ha detto: vi invito a leggere la Bibbia dall'inizio alla fine, prendetevi il tempo, ogni giorno un capitolo o due, leggetela tutta. Suo papà, che aveva già ottant'anni, si è letto la Bibbia per tre volte, tutta ... la Parola di Dio! Leggiamo di tutto ...

Ultima cosa: **Quanto però a quel giorno e a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, accetto il Padre**". Di che cosa sta parlando? Della fine del mondo, nessuno sa quanto avverrà. Ma perché Gesù non ce lo dice? Perché la fine del mondo è sempre in atto. Quelli di ieri sono andati al concerto a vedere quegli Americani che suonavano ... non pensavano che per loro sarebbe stata la fine del mondo ... Quelli allo stadio? Non lo pensavano. Sappi che può arrivare in ogni momento perciò ... vigilanza, sii pronto, stai attento, perché l'incontro con Gesù è sempre, può venire in ogni momento. Ecco la vigilanza! Abbiamo tirato dentro molto la cronaca ma è inevitabile ...

Interventi:

- *Io mi chiedo sempre se questo discorso che si sta facendo poi si scontra anche con quello che ha sempre fatto tutte le cose che doveva fare, che crede ecc ... e che, ad un certo punto, si alza la mattina e trova la fabbrica occupata, che ha cambiato lavoro, ha 5, non trova più niente da fare ... e non ha fatto niente per arrivare a questo ..*

Certo! Ma lo dice anche questo: guarda che ti può capitare tutto, guarda che il fatto che tu sia buono non ti garantisce che tu non possa essere colpito dalla bomba islamica o dall'ingiustizia della fabbrica, tutto può capitare perché il mondo è tutto ed è il contrario di

tutto! L'unica cosa però è di non perdere la fiducia perché Dio non ti abbandona. Tu non potrai impedire al male di farti del male, non puoi! Io ho tentato nella vita di proteggere dal male le persone a cui ho voluto bene, non ci sono riuscito! Molte volte arriva. Non sarà giusto ... ma è giusto che dei parigini poverini ... vanno a bere qualcosa al bar e vengono uccisi? Sono robe da pazzi! Ma è così, non puoi impedirlo. Tu non puoi impedire che il male ti colpisca. E' ingiusto, tuoi lamentarti, puoi protestare, ma ti colpisce. Qui ci sono un sacco di ragazzi, anche di giovani, durissimamente colpiti dal male ... che colpa ne hanno? Sono appena venuti al mondo? Hanno vent'anni e hanno già conosciuto quello che noi nella vita non conosceremo mai, che colpa hanno? Gesù lo dice: guardate che il male si scatena. Lo dice la prima lettura, lo dice anche la seconda: il male colpisce nel mucchio, non guarda in faccia a nessuno, vigliacco, è codardo, è crudele, è profondamente ingiusto! Gesù però ci dice che il male che ci colpisce non è in grado di distruggerti se tu sai che comunque Dio è all'opera per te, che Dio non ti abbandonerà mai, che quel male lì che ti ha colpito, sarà distrutto. Uno può dire: "Sì ma intanto io sono morto!" Scècc, vi hanno fatto credere a voi che la vita fosse quella cosa che inizia con la nascita e termina con la morte, a me non me l'hanno mai insegnato così! La vita inizia con la nascita, si trasforma con la morte e non termina più. La vita è un qualcosa che ha un limite, l'inizio, ma non ha più un limite, non c'è la fine, perciò, siccome Dio ha fatto saltare la fine, che diventa solo la porta d'ingresso, non è la fine, ma è la porta d'ingresso, io posso aspettarmi che Lui compia tutte le Sue promesse e le compirà, e la garanzia che le compirà qual è? Stupendo ... è il giudizio, Dio mi giudicherà! Meno male, faremo i conti vis a vis, l'uno di fronte all'altro, meno male che non dovrò più fare i conti con quei rompiscatole che la vita mi ha messo accanto, che pretendono di giudicarti in base a qualcosa che non conoscono neanche. Con Lui voglio fare i conti, e Lui mi dice: farai i conti con me. Caspita che bello! Meno male! E so che, siccome Lui è fedele, compirà le sue promesse, basta. Solo che siamo vittime tutti del materialismo, che non c'è mai stato prima, per cui la vita cos'è? Ecco, è quel segmento ...nato ..., morto ... , la vita non è un segmento, è una linea retta: ha un'origine e non ha una fine. Ed è quello che ci dice la lettura di oggi. E Dio garantisce che il bene, che è Lui stesso, trionferà. Lui (e indica il crocifisso), meritava il male? No, però l'ha subito tutto.

- *Io volevo chiederti: secondo te, quando ci sarà il giudizio, se Dio perdona, perdonerà anche questi kamikaze?*

Vediamo un po' di capire cosa avverrà nel giudizio .. Nel giudizio avverrà una cosa di questo genere: badate bene che noi, per sapere chi siamo, abbiamo bisogno di uno specchio, se io non ho lo specchio non so come sono, il giudizio è solo questa cosa: Dio ti dice: "guarda chi sei tu", e prende suo Figlio, Gesù, lo mette lì davanti a te e ti dice: "guarda Lui", e tu dirai: "Ma io non sono quello lì, e non voglio essere quello lì" ed ecco l'inferno! Non è che Dio ti giudicherà come fa un giudice, Dio ti dirà: "la tua realtà è questa, è Gesù. Ti riconosci in Lui?" sì. Sei salvo! Se uno dice: "Mamma mia ho sbagliato tutto!" e se ne pentirà, perché no? Non so se è chiaro ... Ma se uno gli dirà: "io non voglio essere così, io voglio il Dio vendicativo che ammazza i nemici!" Hai scelto quello? Stai in quello, l'hai

scelto tu! E quello è l'inferno. L'inferno non è il fatto che Dio, come giudice, ti manda all'inferno, ma è il fatto che tu l'hai scelto.

- *Posso chiederti se quest'immagine potrebbe essere buona ... io mi immagino il giudizio come quando io qualche anno fa mi sono operata agli occhi. Quando mi sono operata avevo una ferita, una cicatrice nell'occhio ed è l'immagine della ferita del peccato. I miei occhi mi bruciavano un sacco e lacrimavano soprattutto in presenza della luce per cui, per i primi giorni dovevo stare al buio e abituarli alla luce a poco a poco. Quindi, se Dio è come la luce e uno che è stato sempre nelle tenebre o la maggior parte della sua vita nelle tenebre, quando vede una luce forte soffre, e gli occhi lacrimano, gli fanno male quindi è come quando per esempio, con i miei bambini: certe volte li riprendo possono avere due atteggiamenti: o quando vedono anche solo il mio sguardo e perché capiscono che gli voglio bene, loro stessi si mettono a piangere e quindi stanno per un momento male, ma poi stanno bene perché comunque si sono messi l'animo in pace, hanno fatto i conti con sé stessi. L'altro atteggiamento invece è quando si intestardiscono e si chiudono, anche se sanno comunque che hanno sbagliato e quindi li vedi con la luna storta tutto il giorno, che è peggio ..*

Sì, è così, l'esempio degli occhi va benissimo, è vero! Solo che c'è un'altra storia molto bella che dice che della gente ... c'è stato un terremoto ed è andata a finire sotto terra e si rifugia in una grandissima caverna dove si sviluppa una grandissima civiltà, dove la luce non c'è più. Un giorno in quella caverna capita per puro caso una persona che è sempre vissuta all'esterno e dice: "Guarda che fuori c'è un mondo dove c'è la luce" "Cos'è la luce?" Lui gli spiega ma quelli dicono "non può essere! E lo ammazzano perché dicono "Tu sei un falso!". Puoi anche voler vivere nelle tenebre per sempre. Io qua ... ma senza presunzione, a molti dico: "Se tu farai quello che ti dico guarda che risolverai i tuoi problemi" ... non vogliono! Dopo di che tu sei obbligato ad assistere alla loro rovina. Tu non puoi obbligare una persona! Ecco l'inferno cos'è. Ricordati che Dio non vuole mandare nessuno all'inferno però, siccome rispetta la tua libertà, non può obbligare nessuno a stare in paradiso. Quelli lì, guardate che si vestono sempre di nero, usano le armi e inneggiano alla morte, hanno scelto la morte. Vuoi la morte? Stacci! Domanda: quando vedranno la vita, la sceglieranno? Si spera! E se invece hanno scelto la morte? I ragazzi che hanno fatto quelle cose lì forse capiranno, adesso che hanno visto chi è Dio ... chiederanno: "Allah è questo qua?" Se si mettono a piangere pentendosi di quello che hanno fatto ... forse lassù si saranno già abbracciati vittime e carnefici ... forse, chi lo sa? Ma se loro dicono: "No, io un Dio così non lo voglio!" ... stai con il tuo Allah, e quell'Allah che tu hai in mente, è l'inferno! Non so se è chiaro quello che ho detto ... Non si può escludere che ci sia l'inferno, speriamo che sia vuoto, ma non si può escluderlo. Ed è la serietà della nostra libertà, non puoi giocherellare ... io non sapevo, io non credevo ... Uccide la moglie e il figlio e poi "non volevo fare così!" ma li hai ucciso ignorante, pensaci prima! Ma è importante l'incontro con Gesù altrimenti è finita!